



COMUNE DI PALERMO
AREA DEL PATRIMONIO, DELLE POLITICHE AMBIENTALI
E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Settore Politiche Ambientali e Transizione Ecologica
Servizio Ambiente

ORDINANZA SINDACALE N. 129/O.S. DEL 11/07/2023

Oggetto: Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Integrazione all'Ordinanza n. 41 del 26 aprile 2023, ex art. 191, comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- L'Amministrazione Comunale di Palermo, a seguito della emergenza rifiuti nella Regione Siciliana, che ha causato l'impossibilità di smaltire i rifiuti prodotti nella città di Palermo in impianti autorizzati, ha emesso dapprima l'Ordinanza Sindacale n. 52 del 02/05/2022 e successivamente l'Ordinanza Sindacale n. 100 del 26 luglio 2022 con validità pari a mesi 6.
- In data 26 gennaio 2023 è stata emessa l'Ordinanza Sindacale n. 8/OS in scadenza il 26 aprile 2023, relativa alla proroga della predetta O.S. n. 100/2023.
- In data 26/04/2023 è stata emessa l'Ordinanza Sindacale n. 41 che ha prorogato la validità della O.S. n. 8 sino al 26/10/2023 che risulta, pertanto, ancora vigente.
- A tutt'oggi la Regione Siciliana non ha ancora consegnato la VII vasca della discarica presso il sito di Bellolampo, né un suo stralcio funzionale che, invero, avrebbe dovuto essere consegnato già a luglio 2022.
- In atto risulterebbe che la VII Vasca, invece, stante l'attuale stato di avanzamento lavori, potrà essere consegnata non prima di fine luglio 2023, per via, da ultimo, della sospensione parziale indotta dalla necessità di elaborare una perizia di variante da parte della Stazione Appaltante, tramite l'Ufficio della Direzione Lavori.
- Nelle more si sta continuando ad abbancare negli spazi autorizzati, con la richiamata l'Ordinanza Sindacale n. 41/2023, nella IV vasca; spazi che, tuttavia, sono in via di esaurimento e che, alla data del

rilievo topografico del 22 giugno 2023, risultavano pari ad una volumetria di circa 30.000 mc, come si evince dalla “*Relazione di verifica di stabilità delle Vasche III bis e IV*” (All. 1).

- Nella vasca III bis dalla verifica topografica eseguita in data 23 giugno 2023 risulta un volume residuo autorizzato pari a 45.000 mc (All. 2).

- In data 6 luglio 2023 è stato redatto dall’ing. Speciale l’elaborato già richiamato “*Relazione di verifica di stabilità delle vasche III bis e IV*” (All. 1), contenente la relazione sulla stabilità della vasca III bis (sulla base del rilievo topografico del 23 giugno), la relazione sulla stabilità sulla vasca IV (sulla base del rilievo topografico del 22 giugno), la dichiarazione del professionista riguardante la stabilità del rimodellamento delle vasche III bis e IV, nonché la configurazione morfologica finale prevista dal progetto di chiusura della vasca III bis. Suddetta relazione riporta i quantitativi in volume che risultano ancora disponibili.

Preso atto che:

- RAP ha presentato, presso l’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, richiesta di P.A.U.R.-V.I.A. per tre progetti strategici (IMPIANTI AMOVIBILI -VASCHE III BIS E IV) riguardanti lo sviluppo futuro del Polo Impiantistico di Bellolampo:

- IMPIANTI AMOVIBILI – PA54_RIF1669 - Progetto di installazione temporanea e l’esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico-biologico – operazioni D14/ D8 fino a 600 ton/giorno, nel perimetro di esistente installazione IPPC 5.3/ AIA n. 1348/13
- VECCHIE VASCHE IIIBIS PA54_RIF1780 D.D.G. n 1606 del 16/12/2021 “Piattaforma impiantistica di Bellolampo. Copertura e sistemazione superficiale vasche esaurite. Rimodellamento della vasca III-bis” e successivo provvedimento di ottemperanza D.R.S. n. 241 del 30/03/2022. [volumetria autorizzata: 98.000 mc - autorizzabile 200.000 mc]
- VECCHIE VASCHE IV PA54_RIF1907 - R.A.P. S.p.A. – codice istanza **1287** - “Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite”. Istanza di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. [volumetria autorizzabili: **300.000** mc].

- Con DDG n. 1606 del 16.12.21 e O.S. n. 52 del 2 maggio 2022, si autorizzava, in deroga, a smaltire, negli spazi residui della vasca III bis, i rifiuti rimasti sui piazzali del TMB, a causa della emergenza e quelli prodotti giornalmente dalla Città di Palermo, nell’ambito e con le modalità di cui al progetto trasmesso alla Regione Siciliana - “*Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite. Rimodellamento della IIIbis PA54_RIF1780*”, con volumetria autorizzata pari a 98.000 mc quale quota parte di una complessiva volumetria pari a 200.000 mc (come da relazione di progetto dell’Ing. Gabriele Speciale).

- Con l’Ordinanza n. 100 del 26/07/2022 si autorizzava, in deroga, a smaltire, negli spazi residui della IV vasca, i rifiuti rimasti sui piazzali del TMB a causa della emergenza e quelli prodotti giornalmente dalla città di Palermo, nell’ambito e con le modalità di cui al progetto (con codice istanza 1287) trasmesso alla Regione Siciliana - “*Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite*” - Istanza di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

- Le volumetrie pari a 300.000 mc previste nella IV Vasca e pari a 200.000 mc relative alla vasca III bis, rappresentano volumetrie utilizzabili per la complessiva risagomatura delle vasche esaurite come risulta dagli elaborati progettuali del PAUR PA54_RIF1907 - R.A.P. S.p.A. – codice istanza 1287 - “Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite”.

- Con nota prot. 43023 del 09/06/2023, il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell’Ambiente dell’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha emesso Parere Istruttorio Intermedio P.I.I. n. 40/2023 del 31/05/2023 (All. 3) nell’ambito del P.A.U.R. ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 per il progetto PA54_RIF1907 – Codice procedura 1907 – “Piattaforma impiantistica di Bellolampo – Progetto di copertura superficiale vasche esaurite”, con il quale sono state richieste talune integrazioni per pervenire al parere ambientale definitivo.

Considerato che:

- La Relazione di verifica di stabilità in ultimo redatta dal professionista Ing. Speciale (All. 1) ha evidenziato che le volumetrie disponibili nelle vasche III bis e IV risultano ricomprese in quelle fissate nel richiamato progetto PAUR, e che le stesse quantità **ad oggi non risultano raggiunte**.

- Per l’impianto TMB, presente presso la Piattaforma di Bellolampo, dal 1° luglio 2023 sono previsti gli interventi di revamping per: (i) ripristinare la piena efficienza del trattamento dei rifiuti in ingresso (quantità giornaliera media di 850 t/die), stante l’incapacità a trattare la tipologia di rifiuto in ingresso (indifferenziato tal quale in luogo di quello residuale proveniente dalla raccolta differenziata) e (ii) per biostabilizzare correttamente tutti i rifiuti ammessi nell’impianto.

- Rimane operativa una delle due linee di biostabilizzazione (9 biocelle) che garantisce il trattamento di 4500 t/mese di sottovaglio, rispetto alla quantità di 9000 t/mese prodotte.

- Risulta possibile trattare il rifiuto in entrata sia presso la stazione di trasferta, garantendo la sussistenza di ogni presidio prescritto e necessario, a fronte delle 400 t/g previste dall’ O.S. 41, sia, per come richiesto nell’ambito del procedimento PAUR “PA54_RIF1669 - Progetto di installazione temporanea e l’esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico- biologico – operazioni D14/ D8 fino a 600 ton/giorno, nel perimetro di esistente installazione IPPC 5.3/ ALA n. 1348/13”, sempre in modalità temporanea, nelle more dell’emissione del parere ambientale, l’installazione di detti impianti amovibili, per come illustrato nella relazione allegata (All. 4) per consentire il trattamento di 2.500 t/mese di sottovaglio presso l’area ex Unieco, utilizzando le biocelle previste dalla precedente ordinanza per la campagna di tritovagliatura mobile del rifiuto. Nell’area sarà realizzata una copertura del TMB mobile e saranno installati i presidi antincendio, ai sensi e per effetto del D. M. 26/7/2022. La quantità di rifiuto lavorato sarà pari a 450 t/g e, comunque, non superiore alle 600t/g previste nel progetto PAUR in fase di autorizzazione (All. 4);

- Risulta possibile il trattamento delle restanti 2.000 t/mese di sottovaglio presso l’area ex inerti, dove saranno installate 12 biocelle modulari che non necessitano di ulteriori particolari presidi a protezione dell’ambiente, in quanto già dotate di serbatoio di accumulo colaticcio e di biofiltro per le emissioni in atmosfera, secondo il progetto presentato su richiesta di Rap, per il trattamento di circa 180 t di sottovaglio per ogni biocella (All. 5 e 6).

- Attraverso l’utilizzo di finanziamenti comunitari quali Pon Metro e PNRR si prevede che la raccolta differenziata “porta a porta” e/o “di prossimità” sarà estesa all’intero territorio cittadino, sia per l’incremento del numero di Centri Comunali di Raccolta rispetto ai 7 oggi esistenti sia per lo sviluppo della Impiantistica

Rilevato che:

- La IV vasca, unica in atto in esercizio, è prossima all'esaurimento, e che RAP S.p.A., con nota prot. n. 13044 del 06/06/2023 ha fatto espressa richiesta, ai competenti uffici regionali, di aver indicato, ed autorizzato, eventuali impianti o discariche alternativi per le attività di trattamento ed abbancamento dei rifiuti, onde consentire la chiusura del ciclo dei rifiuti, anche nel caso di indisponibilità di spazi presso la piattaforma di Bellolampo;

- E' stata presentata in data 07/06/2023, altresì, istanza alla SRR Palermo per verificare la possibilità di trasferimento extra regionale dei rifiuti, per la quale si attende riscontro, anch'essa senza esito concreto.

- Allo stato non vi sono ulteriori azioni autonome gestionali che la RAP possa intraprendere per salvaguardare i presidi ambientali, garantire la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella città di Palermo, né è possibile disporre della VII Vasca, né, ancora, sono possibili conferimenti presso altri impianti, ovvero si possa ricorrere al c.d. trasposto transfrontaliero.

Viste le note inviate al Sig. Sindaco, prot. n. 2292 del 27/01/2022, prot. n. 2866 del 2/02/2022 n. 001-0004785- GEN/2022 del 22/02/2022 e, da ultimo, prot. n. 873 del 11/01/23 inviata alla Regione, con la quale RAP ha pure rappresentato la situazione di emergenza

Vista e richiamata la nota della RAP spa prot. 001-0009397-GEN/2023 del 20.04.23 con la quale viene richiesta la proroga della O.S. 100/22 già rinnovata con O.S. n. 8/2022, proroga effettivamente concessa con successiva O.S. 41/2023 tuttora vigente.

Visti

- L'art.182-bis, comma 1 del d.lgs.152/2006: *“Lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata e adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica”*;

- Gli artt. 192, 255 e 256 del d.lgs.152/2006 che vietano e sanzionano l'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo ad opera di qualsivoglia soggetto;

- La circolare ministeriale del 14.12.2017 per l'applicazione dell'art.6 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 27.9.2010.

Visto l'art. 191 del d.lgs.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.: 1. *“[...] qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente”*;

2. “[...] il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. In caso di inutile decorso del termine e di accertata inattività, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare diffida il Presidente della Giunta regionale a provvedere entro un congruo termine e, in caso di protrazione dell'inerzia, può adottare in via sostitutiva tutte le iniziative necessarie ai predetti fini”;

3. “Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali”;

4. “Le ordinanze di cui al comma 1 possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti. Qualora ricorrano comprovate necessità, il Presidente della regione d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può adottare, dettando specifiche prescrizioni, le ordinanze di cui al comma 1 anche oltre i predetti termini”.

Vista l'Ordinanza Sindacale 41/2023 con validità sino alla data del 26 ottobre 2023.

Vista la nota prot. n. 20911 del 21.04.2023 con la quale l'ARPA Sicilia ha trasmesso la Relazione di servizio relativa al sopralluogo effettuato il 14.04.2023 presso il Polo Impiantistico di Bellolampo.

Atteso che il Servizio Ambiente ha predisposto una bozza di Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, e che la stessa è stata trasmessa con Pec del 07.07.2023 ai competenti organi ASP di Palermo e ARPA Sicilia per il rispettivo parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 221419 del 07.07.2023 con la quale la ASP di Palermo ha trasmesso il parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario sulla precitata bozza di Ordinanza Sindacale (**All. 7**);

Vista la nota prot. n. 36162/2023 del 10.07.2023 con la quale l'ARPA Sicilia ha trasmesso il parere di competenza sulla suddetta bozza di Ordinanza Sindacale e integrazione del 10.07.2023, manifestando specifiche osservazioni e condizioni sui punti dispositivi del predetto provvedimento che qui si intendono riportati (**All. 8**);

Ritenuto necessario, a tutela e salvaguardia dei presidi e delle matrici ambientali e al fine di scongiurare l'insorgenza di emergenze non potendo altrimenti provvedere, con il supporto dei rilievi e dei documenti tecnici richiamati e allegati, adottare un ulteriore provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, al fine di scongiurare interruzioni del pubblico servizio e le connesse emergenze ambientali, igienico-sanitarie, con gravissime refluenze di ordine pubblico e sociale.

Tenuto conto degli interessi coinvolti e delle garanzie esistenti in merito alla tutela dei presidi ambientali e della salute pubblica.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed in particolare la parte quarta concernente la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la Circolare interpretativa del Ministero dell'Ambiente prot. 5982 del 22.04.2016.

Visti anche gli artt. 50 e 54 del TUEL in materia di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, per superare situazioni di grave degrado del territorio, al fine di prevenire e di eliminare conseguenze pregiudizievoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, in quanto – *rebus sic stantibus* - il Comune e la RAP spa non potrebbero più provvedere alla raccolta degli stessi rifiuti, con inevitabile accumulo sulle strade cittadine e con conseguenti gravi rischi igienico-sanitari, di incendio e pregiudizievoli per la salute e pubblica incolumità.

Per quanto sopra esposto e motivato, si propone:

- 1) L'adozione di ordinanza volta ad autorizzare, fino alla consegna del I lotto della VII vasca e, in ogni caso, non oltre la data di vigenza della attuale ordinanza (26/10/2023):
 - l'abbancamento temporaneo dei rifiuti urbani nelle Vasche III bis della Discarica di Bellolampo utilizzando i volumi residuali rispetto a quelli complessivamente disponibili, evidenziati nella relazione di verifica di stabilità redatta dal professionista Ing. Speciale (**All. 1**) sulla base del rilievo topografico effettuato sulla vasca III bis (**All. 2**), nelle more che si rendano disponibili i previsti volumi di abbancamento della realizzanda VII Vasca in cui verranno tempestivamente trasferiti fatti salvi gli esiti del procedimento PAUR (cod. proc. n. 1907) in corso di istruttoria (**All. 3**);
 - l'ingresso ed il conseguente trattamento di tutto il rifiuto in ingresso (circa 850 t/g) in parte presso la stazione di trasferimento, garantendo la sussistenza di ogni presidio prescritto e necessario, a fronte delle 400 t/g previste dall' O.S. 41/2023, e in parte presso l'area ex Unieco dal momento che l'area di trasferimento risulta pure adibita al traffico dei mezzi pesanti per i lavori sulla VII vasca;
 - il trattamento di 2.500 t/mese di sottovaglio presso l'area ex Unieco utilizzando le biocelle previste dalla precedente ordinanza per la campagna di tritovagliatura mobile del rifiuto. Nell'area sarà realizzata una copertura del TMB mobile e saranno installati i presidi antincendio, ai sensi e per effetto del D. M. 26/7/2022 . La quantità di rifiuto lavorato sarà pari a 450 t/g e, comunque, non superiore alle 600t/g previste nel progetto PAUR in fase di autorizzazione (**All. 4**);
 - il trattamento delle restanti 2.000 t/mese di sottovaglio presso l'area ex inerti, dove saranno installate 12 biocelle modulari che non necessitano di ulteriori particolari presidi a protezione dell'ambiente, in quanto già dotate di serbatoio di accumulo colaticcio e di biofiltro per le emissioni in atmosfera, secondo il progetto presentato su richiesta di Rap, per il trattamento di circa 180 t di sottovaglio per ogni biocella (**All. 5 e 6**).

Tutto ciò in deroga agli artt. 8 e 12 del D.Lgs. 36/2003, relativamente alla autorizzazione della procedura di chiusura, nonché agli ex artt. 23 e 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente ai procedimenti di V.I.A. e di P.A.U.R.

Il tutto alle condizioni dei pareri degli enti preposti di cui alle premesse che qui si intendono riportati (**All. 7 e 8**).

- 2) Dare atto che tutto ciò consentirà un graduale passaggio dalle condizioni emergenziali attuali a quelle di normalità, considerato che entro la validità della presente Ordinanza, dovrebbero essere disponibili i volumi del primo lotto della VII vasca e che tale ritardo non è in alcun modo imputabile né alla RAP S.p.A., né al Comune di Palermo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ferdinando Ania
Signed by Ferdinando Ania
on 11/07/2023 08:52:08 CEST



L'ASSESSORE

Rilevata la necessità di emanare il precitato provvedimento di urgenza a scopo cautelativo e a tutela della salute pubblica, a fronte della situazione di emergenza che potrebbe determinare gravi problematiche di

natura igienico sanitaria, di emergenze ambientali e di ordine pubblico, inclusa la chiusura del polo impiantistico di Bellolampo, condivide la superiore proposta.

L'Assessore

Dott. Andrea Mineo

Signed by ANDREA MINEO

on 11/07/2023 08:57:50 CEST



IL SINDACO

Vista e condivisa la superiore proposta del Dirigente;

Preso atto delle valutazioni dell'Assessore al ramo;

Considerato che deve essere salvaguardata l'incolumità dei cittadini e che ricorre il caso per l'emissione del provvedimento contingibile e urgente;

Ritenuto e valutato che non si possa altrimenti provvedere;

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif. Del 27/03/2020;

Visto l'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e in particolare il comma 4;

Ritenuto necessario emettere, nei confronti della RAP spa, un'integrazione al provvedimento contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., n. 41 del 26/04/2023 per il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, di cui ai punti sopra dettagliati

ORDINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- l'abbancamento temporaneo dei rifiuti urbani nelle Vasche III bis della Discarica di Bellolampo utilizzando i volumi residuali rispetto a quelli complessivamente disponibili, evidenziati nella relazione di verifica di stabilità redatta dal professionista Ing. Speciale (**All. 1**) sulla base del rilievo topografico effettuato sulla vasca III bis (**All. 2**), nelle more che si rendano disponibili i previsti volumi di abbancamento della realizzanda VII Vasca in cui verranno tempestivamente trasferiti fatti salvi gli esiti del procedimento PAUR (cod. proc. n. 1907) in corso di istruttoria (**All. 3**);
- l'ingresso ed il conseguente trattamento di tutto il rifiuto in ingresso (circa 850 t/g) in parte presso la stazione di trasferimento, garantendo la sussistenza di ogni presidio prescritto e necessario, a fronte delle 400 t/g previste dall' O.S. 41/2023, e in parte presso l'area ex Unieco dal momento che l'area di trasferimento risulta pure adibita al traffico dei mezzi pesanti per i lavori sulla VII vasca;
- il trattamento di 2.500 t/mese di sottovaglio presso l'area ex Unieco utilizzando le biocelle previste dalla precedente ordinanza per la campagna di tritovagliatura mobile del rifiuto. Nell'area sarà realizzata una copertura del TMB mobile e saranno installati i presidi antincendio, ai sensi e per effetto del D. M.

26/7/2022 . La quantità di rifiuto lavorato sarà pari a 450 t/g e, comunque, non superiore alle 600t/g previste nel progetto PAUR in fase di autorizzazione (All. 4);

- il trattamento delle restanti 2.000 t/mese di sottovaglio presso l'area ex inerti, dove saranno installate 12 biocelle modulari che non necessitano di ulteriori particolari presidi a protezione dell'ambiente, in quanto già dotate di serbatoio di accumulo colaticcio e di biofiltro per le emissioni in atmosfera, secondo il progetto presentato su richiesta di Rap, per il trattamento di circa 180 t di sottovaglio per ogni biocella (All. 5 e 6).

Tutto ciò in deroga agli artt. 8 e 12 del D.Lgs. 36/2003, relativamente alla autorizzazione della procedura di chiusura, nonché agli ex artt. 23 e 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente ai procedimenti di V.I.A. e di P.A.U.R.

Il tutto alle condizioni dei pareri degli enti preposti di cui alle premesse che qui si intendono riportati (All. 7 e 8).

Dare atto che tutto ciò consentirà un graduale passaggio dalle condizioni emergenziali attuali a quelle di normalità, considerato che entro la validità della presente Ordinanza, dovrebbero essere disponibili i volumi del primo lotto della VII vasca e che tale ritardo non è in alcun modo imputabile né alla RAP S.p.A., né al Comune di Palermo.

In caso di accertata inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto dalla presente Ordinanza Sindacale, ne sarà data comunicazione all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

La presente Ordinanza verrà revocata allorché vengano meno le ragioni che ne costituiscono il fondamento e/o la garanzia di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute, e nel caso in cui venga consegnato il I lotto della VII vasca di Bellolampo.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della Salute, al Ministero delle Attività Produttive, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Palermo, alla ASP di Palermo, all'ARPA Sicilia, alla RAP s.p.a., alla SRR Palermo Area Metropolitana, al Comune di Ustica.

Il Sindaco

Prof. Roberto Lagalla

Signed by Roberto Lagalla

on 11/07/2023 09:32:24 CEST

